

Camilleri: «In Italia, finchè ci sarà Berlusconi non si vedrà mai la luce»

di ANTONELLO STIFANI

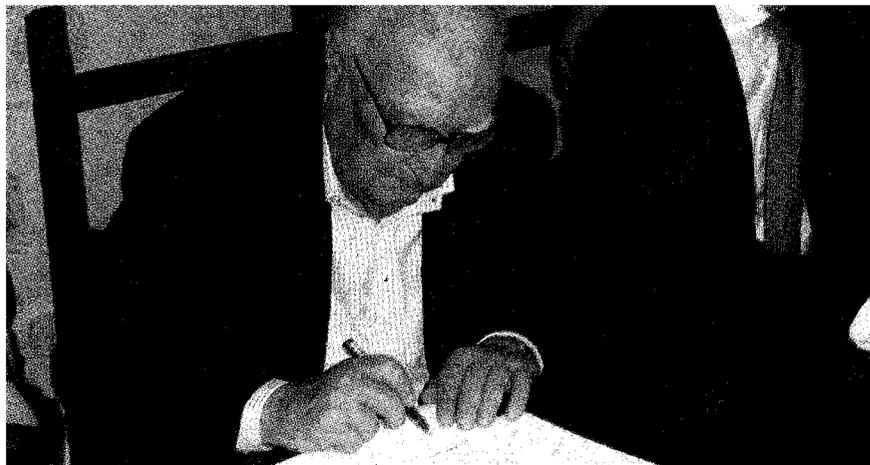
Un libro. Quale occasione migliore per uno scrittore di esternare il proprio pensiero e se lo scrittore in questione si chiama Andrea Camilleri, allora diventano pensieri in punta di penna, taglienti quanto basta il tutto condito con quella sua ironia tutta siciliana. "Un inverno italiano. Cronache con rabbia 2008-2009" (Chiarelettere, pag. 336, euro 14,60). Questo il titolo del volume scritto insieme al giornalista Saverio Lodato, nel quale i due hanno preso in esame le notizie che hanno caratterizzato l'inverno dello scorso anno. Il creatore di Montalbano in sede di presentazione, non le manda certo a dire. "L'inverno continua, anzi sta peggiorando. Siamo di fronte alla grande gelata, ci sta morendo l'erba sotto i piedi". Il riferimento è alla situazione politica italiana in questo momento. "Noi cittadini onesti, siamo in una situazione - continua Camilleri - dove basta un niente perché peggiori in maniera esponenziale. Una schiarita? Nelle poche ore successive al decreto salva liste ho visto tutta l'opposizione unita, ma sono troppo

vecchio per dire che adesso viene il bello". Lo scrittore riprende e com-

menta alcune notizie degli ultimi giorni. "Un errore commesso dal partito di maggioranza diventa televisivamente colpa dei magistrati e dell'opposizione,

ovvero il contrario della verità. I radicali minacciano di ritirarsi? Ma scherziamo? Se si ritira la Bonino si ripropone la stessa situazione che il presidente della Repubblica ha cercato di evitare. Di Pietro? E' sempre stato uno chiaro

e conciso, ma ultimamente sembra aver perso il significato di alcune parole. Perché enfatizzare quello che dice? In Italia non ci sarà luce finchè ci sarà Berlusconi. Devono fermarlo democraticamente, non per vie legali altrimenti sarà presente nelle vesti di vittima vita natural durante. Sabato c'è una manifestazione, scendere in piazza è l'unico modo per attenuare l'inverno, altrimenti nel prossimo, mancheranno anche i riscaldamenti". Una stiletta anche all'informazione da parte di Camilleri. "La lottizzazione non esiste più, ma ora c'è una occupazione manu militari dell'informazione, finchè non cambiano gli uomini siamo in una dittatura dell'informazione televisiva. La tv non esiste. Una volta telefonarono a Eduardo e gli dissero che era la televisione. La sua risposta? Aspettate che vi passo il frigorifero".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.